

MalpensaNews

L'oncologia di prossimità dell'ASST Valle Olona premiata a Roma

Damiano Franzetti · Tuesday, March 17th, 2026

Il **Dipartimento Oncologico di ASST Valle Olona** è stato **premiato** a livello nazionale per un progetto che punta a portare le **cure sempre più vicino ai pazienti**. Il riconoscimento è arrivato nei giorni scorsi a Roma, durante il **Congresso CIPOMO**, dove l'azienda sanitaria ha ricevuto il **"Premio Elisabetta Fabbrini"** per il progetto dedicato all'oncologia di prossimità.

Il riconoscimento, assegnato durante il XXX Congresso CIPOMO, è stato conferito al progetto **"Oncologia di prossimità – presa in carico multidisciplinare del paziente oncologico cronico stabile"**, presentato dal direttore del Dipartimento Oncologico, il dottor **Giuseppe Di Lucca**.

Un riconoscimento dal valore particolare anche per il **legame con Elisabetta Fabbrini**, professionista che ha lavorato all'interno dell'ASST Valle Olona e che ha lasciato un segno importante sul territorio. Fabbrini **era stata direttrice amministrativa** prima dell'ospedale di Gallarate e poi di quello di Busto Arsizio ed è **scomparsa nel 2023** a causa di un male incurabile.

«Il progetto di Oncologia di prossimità è **nato dall'evoluzione dell'oncologia verso una condizione di cronicità**, che ha reso necessario un **modello di cura** capace di garantire continuità assistenziale, prossimità e presa in carico globale» ha dichiarato lo stesso Giuseppe Di Lucca.

L'obiettivo è superare la frammentazione delle cure, offrendo un **percorso coordinato grazie al lavoro integrato di diverse figure** professionali: oncologi, ematologi, infermieri, farmacisti, psico-oncologi, dietisti, terapisti della riabilitazione e assistenti sociali.

Il progetto è divenuto realtà sul territorio dall'ottobre 2025 quando sono stati attivati ambulatori nelle **Case di Comunità di Saronno e Busto Arsizio**. A Saronno sono previste visite di follow-up oncologico ogni due settimane, mentre a Busto Arsizio sono attivi controlli onco-ematologici settimanali. Strutture che diventano così un punto di riferimento per i pazienti, con servizi che includono monitoraggio clinico, medicazioni, supporto psicologico e percorsi di riabilitazione.

Con questo modello è possibile **seguire i pazienti cronici in ambienti più accessibili** e meno stressanti, alleggerendo al tempo stesso la pressione sugli ospedali, che possono concentrarsi sui casi più complessi e acuti.

«La nostra Azienda ha definito in modo chiaro la necessità di **trasferire competenze e procedure** della fase cronica dall'ospedale **al territorio**» ha commentato infine John Tremamondo, direttore

Socio Sanitario della ASST Valle Olona.

This entry was posted on Tuesday, March 17th, 2026 at 7:55 am and is filed under [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.